

**Domani alle 17,30  
al Teatro dei Satiri**

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**manifestazione  
per l'Algeria**

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE N. 350

MARTEDI' 20 DICEMBRE 1960

## Offesa a Roma

Da ieri sera Roma ha un sindaco. Per colpa dei repubblicani e del consigliere comunale Giuseppe Saragat, costui è ancora una volta il sindaco del famigerato Piano regolatore, del malcostume amministrativo e degli scandali, dell'alienazione clericale, del malcostume fascista. Ciocchetti ha ottenuto 31 voti: 28 democristiani e tre liberali. E i liberali sono l'on. Bozzi e i liberal-fascisti (lambrombiani) D'Andrea e Zincone, che dalle colonne del *Tempo* conducono una lotta ostinata e sfacciatata per soluzioni apertamente di destra e reazionarie (lambrombiane) per il governo del nostro Paese. E' il sindaco di una coalizione minoritaria di destra, la sua elezione suona conferma della vergognosa gestione clericofascista; il carattere minoritario di questa elezione è solo un volgare espediente della DC per mascherare la sostanziale accordo e il prossimo necessario confronto con la destra monarchica e fascista. Al Campidoglio, dunque — a differenza di quanto è avvenuto alla Provincia di Roma dove tutte le sinistre hanno eletto un presidente socialdemocratico — è passata l'apertura a destra della DC e il ritorno al clerico fascismo. Il grave significato, non solo morale e ideale, ma politico della rielezione di Ciocchetti non è contestabile; è di una evidenza palpabile. Tanto è vero che, nella precedente riunione del Consiglio comunale (la prima) il socialdemocratico Tanassi, vice segretario del PSDI, aveva apertamente dichiarato che «nella concreta situazione del Consiglio comunale di Roma due sole soluzioni erano possibili: una maggioranza di centro-sinistra, che andasse dalla DC al PSI, ovvero una maggioranza di destra; ogni soluzione minoritaria non rappresenterebbe altro che una mascheratura di una maggioranza di destra». E l'on. Saragat sedeva a fianco di Tanassi, quando questi pronunciava tale dichiarazione a nome del PSDI.

Come ha potuto passare Ciocchetti con 31 voti? Il candidato contrapposto, nell'ultima votazione decisiva di ballottaggio, era il repubblicano Gaetano Borruo. Egli ha ottenuto 29 voti (18 comunisti, 8 socialisti, 3 radicali). Se i tre socialdemocratici (fra cui Saragat e Tanassi) e lo stesso repubblicano Borruo avessero votato per il candidato repubblicano, Ciocchetti non sarebbe stato eletto. Ma il repubblicano Borruo e i tre socialdemocratici hanno votato scheda bianca.

Quale significato avrebbe avuto l'elezione del repubblicano con i voti di tutti i partiti laici e antifascisti? La posizione nostra è stata chiara ed esplicita. Noi abbiamo ripetutamente dichiarato che noi eravamo disposti a far confluire i nostri voti su un candidato che appartenesse a un settore di chiaro orientamento democratico e antifascista, allo scopo di far cadere la candidatura del Ciocchetti e di realizzare con ciò una condizione preliminare, indispensabile perché si potesse dare l'avvio alla ricerca di una soluzione democratica. In altri termini, noi comunisti abbiamo detto a socialdemocratici, repubblicani e democristiani antifascisti: le nostre vie divergono, ma un punto di partenza comune possiamo e dobbiamo averlo: imporre la rielezione di Ciocchetti e affermare un principio pregiudiziale, e cioè che la Capitale della Repubblica deve avere un sindaco di orientamento antifascista, democratico, repubblicano. Analoga posizione hanno assunto socialisti e radicali.

Ma il repubblicano Borruo ha respinto tale impostazione — forse per libidine di pubbliche cariche, certamente per dichiarato fanatismo anticomunista — e con lui l'hanno respinta Saragat e il gruppo socialdemocratico. L'anticomunismo è finito diritto nella cloaca del clericofascismo. Questo deve saperlo tutta l'Italia.

Tutto ciò è estremamente grave, non solo per Roma, ma per tutta l'Italia e per la causa democratica. E noi comunisti che tutto abbiamo fatto per evitare tale jattura, dimostrando nei fatti sempre disposti a favorire, d'interessamento, una soluzione che la evitasse, ne siamo turbati e lanciamo un grido di allarme al popolo romano e a tutto l'antifascismo italiano. Forse la maggioranza del PRI potrebbe non essere d'accordo con l'operato del suo rappresentante. Ebbene, lo sconfessiamo, senza indugi! Forse i socialdemocratici po-

tranno essere colpiti dalla rielezione del Ciocchetti. Ebbene, lo dimostrano nei fatti, consentendo nei fatti a una lotta unitaria di tutte le forze antifasciste, contro il clericofascismo e il monopolio d.c. del potere!

I fatti di Roma gettano una luce cruda su tutte le mistificazioni e le illusioni alimentate dalle vague formule del «centro-sinistra» e confermano che la trappola dell'anticomunismo serve egregiamente a lasciare libera la strada al clericofascismo. Ma l'esperienza di luglio insegna che il popolo italiano — e il popolo romano — non è disposto a marciare su questa strada.

Contro tutte le pregiudiziali anticomuniste, artificiali e fanatiche, contro gli opportunismi e le capitolazioni, noi comunisti ce ne facciamo garanti. Nessuna soluzione democratica potrà darsi al problema delle giunte e del governo nazionale, con compromessi «a caso per caso», e se Roma capitale sarà consegnata al clericofascismo, ma solo attraverso una lotta decisa di tutte le forze antifasciste e democratiche, contro gli imbrogli e il monopolio d.c., contro opportunismi e capitolazioni.

PAOLO BUFALINI

## LA CAPITALE DELLA REPUBBLICA RICONSEGNA AL CLERICO-FASCISMO

# Ciocchetti è sindaco con la complicità di Saragat e del PRI

**Ha avuto i voti dc e liberali - Astenute anche le destre - Il PSDI entra in numerose giunte appoggiate da monarchici e liberali - Fabiani presidente della Provincia di Firenze - Giunta PCI - PSI - PSDI - USCS a Sciacca**

### Le altre giunte

L'atteggiamento del PSDI nell'elezione del sindaco di Roma corona la politica di complice subordinazione che i socialdemocratici e i partiti minori hanno condotto fino a questo momento in tutta la vicenda della formazione delle giunte. Il PSDI ha avuto e continua ad avere in questa vicenda un ruolo esemplare, come

confermano le notizie che provengono da tutta Italia. A Roma, dopo la nomina di Ciocchetti, dovrà essere eletta la giunta. Le prospettive che si aprono oggi sono varie. Si sa già, tuttavia, che la stessa DC romana non esclude la possibilità di una giunta quadripartita con la partecipazione dei socialdemocratici a fianco dei liberali-lambrombiani. Questa soluzione fu del resto già ventilata dallo stesso Tanassi dopo le elezioni.



Urbano Ciocchetti è di nuovo sindaco di Roma con la complicità dei repubblicani e del socialdemocratici

A Pescara il PSDI è entrato in giunta insieme ai fascisti. Confermato sindaco il d. Mancini con il voto sociale democratico, democristiano, monarchico e di un consigliere missino diventato di botto «indipendente». I rappresentanti di questi partiti sono entrati in giunta. L'assenza di due consiglieri fascisti ha favorito l'operazione. A Lecce, sabato scorso è stata eletta una giunta provinciale composta da DC, PSDI e monarchici, e si prevede che la stessa operazione sarà ripetuta per il comune. A Matera, è stata formata una giunta provinciale che vede il PSDI a fianco dei dc e dei liberali. A Catanzaro, il PSDI ha dato, insieme al PLI, un voto in appoggio alla giunta comunale democristiana e ieri è entrato insieme al PLI nella giunta provinciale. Ad Avellino, è stata eletta una giunta comunale nella quale, oltre alla DC, che ha la maggioranza assoluta, i socialdemocratici sono entrati insieme con i liberali. A Caserta, il sindaco democristiano e gli assessori sono dc, liberali e socialdemocratici. A Benevento, i socialdemocratici sono entrati in giunta insieme a dc e liberali. A Belluno, la giunta DC-PSDI è appoggiata allo esterno dal PLI.

Unica eccezione, in questo squallido panorama di cedimenti socialdemocratici, è il episodio di Bari, dove il comitato esecutivo della federazione...

(Continua in 10, pag. 7, col.)

### Vivace dibattito al Senato sulle questioni di politica estera

## Deciso attacco delle sinistre al governo per l'appoggio ai colonialisti in Algeria

### Vasta azione popolare in Italia

La manifestazione di domani a Roma - Un quadro di Guttuso al GPRA - Messaggio all'ONU di uomini politici e intellettuali - Sciopero nelle scuole di Forlì - Mozione PCI-PSI-USCS all'Assemblea siciliana



La manifestazione di domani a Roma - Un quadro di Guttuso al GPRA - Messaggio all'ONU di uomini politici e intellettuali - Sciopero nelle scuole di Forlì - Mozione PCI-PSI-USCS all'Assemblea siciliana

La protesta popolare contro l'occupazione dei comunisti in Algeria, per la libertà e l'indipendenza del popolo algerino, per una iniziativa italiana che ponga termine all'oppressione coloniale in quel martoriato paese, si è rafforzando ed estendendo in tutta Italia.

Particolare risalto, in questo quadro, assume la manifestazione indetta a Roma, al Teatro dei Satiri, per le ore 17.30 di domani dal Comitato anticolonialista italiano. Durante la manifestazione, che sarà presieduta dall'on. Lucifora, parlerà anche il compagno Renato Guttuso che ha offerto al governo della Repubblica Algerina un suo quadro dal titolo «L'occupazione della Casbah». Alla manifestazione, hanno già assicurato la propria adesione numerose personalità ed organizzazioni. Segnaliamo, tra le altre, quella di tutte le organizzazioni giovanili democratiche romane, quella dell'Unione giovanile romana, quella dei quadri autonomi del Comitato provinciale dell'UDI. Hanno anche aderito la professoressa Filomena Nitti Borel, la prof. Daria Sica, Buccicelli, la prof. Augusta Manfredini, la prof. Ada Alessandrini, la signora Eva Caracci, la prof. Paola Della Perola.

Sempre a Roma un gruppo di persone della politica della cultura, angosciate dall'andamento degli avvenimenti algerini, hanno indirizzato un messaggio ad Hammarskjöld nel quale, dopo aver trattenuto lo stato attuale dei rapporti franco-algerini, dopo il fallimento dei colloqui di Magliana, si afferma testualmente: «Per evitare di togliere ogni contenuto alla autodeterminazione e per porre fine a un conflitto che costituisce ormai un pericolo per...

### Gli interventi dei senatori Spano, Valenzi, Lussu, Molé e Parri. Oggi la risposta del ministro Segni e la conclusione del dibattito

Al Senato è ieri incominciato il dibattito di politica estera sollecitato dal Gruppo comunista con la presentazione di interpellanze e interrogazioni su più punti e gravi problemi del momento e sulla posizione del governo italiano (che stragi di Algeria; il dramma del Congo; i voti del delegato italiano all'ONU a favore dei colonialisti; i nuovi impegni militari assunti nell'ultima riunione atlantica di Parigi). Alle interpellanze comuniste, si sono aggiunte poi quelle presentate dai socialisti, dai democristiani e dall'indipendente di sinistra. Molé ha parlato dei problemi di interpellanza, che, nonostante il fatto che, nonostante gli sviluppi importanti e spesso drammatici della politica internazionale, il governo face ormai da tre o quattro mesi sui temi della politica estera, ciò che non è lecito in un Paese a regime parlamentare. Oggi siamo prelevati tutte le responsabilità. In molti ambienti, abbiamo sentito invece preannunciare una risposta generica, perché, si dice, l'on. Segni sarebbe soprattutto preoccupato per «motivi superiori», di mantenere al di sopra della mischia.

FAXFAXE: lo, purtroppo, per una certa mia partecipazione, non riesco mai a stare sopra, mi trovo sempre sotto la mischia.

E' questa premessa, SPANO ha affrontato quattro questioni centrali del suo discorso: 1) la presenza di truppe tedesche in Sardegna; 2) l'appoggio del governo italiano al razzismo dell'Unione Sud Africana; 3) la situazione nel Congo; 4) il dramma dell'Algeria, che chiama in causa l'orientamento del governo italiano nei decisivi problemi della libertà dei popoli e del rispetto della vita umana. A proposito della prima questione, Spano — dopo aver ricordato che nel settembre scorso 500 militari tedeschi sono sbarcati in Sardegna e che altri 2.000 dovranno presto raggiungere i primi — ha confutato la tesi governativa, secondo cui sarebbe indifferente che nelle basi militari straniere in Italia ci siano canadesi o tedeschi. Non è così per gli italiani, memori del passato, memori dell'occupazione nazista e della Resistenza. Sappiamo che, a sostegno della vostra simpatia per la Germania occidentale, voi adducete un argomento di fatto: la Germania occidentale esiste, voi dite, anzi è diventata talmente forte che non è possibile non tenerne conto. E' vero, i monopolisti di Bonn sono cresciuti di potenza, si ritengono oggi i più forti in Europa e forse non soltanto

di politica interna che concerna l'equilibrio governativo, abbiamo il diritto di chiedere che la risposta del governo non sia generica, né faccia ricorso ad espedienti propagandistici. Sappiamo che vi sono dissensi fra voi e chiediamo che si parli chiaramente, in modo che siano prese tutte le responsabilità. In molti ambienti, abbiamo sentito invece preannunciare una risposta generica, perché, si dice, l'on. Segni sarebbe soprattutto preoccupato per «motivi superiori», di mantenere al di sopra della mischia.

FAXFAXE: lo, purtroppo, per una certa mia partecipazione, non riesco mai a stare sopra, mi trovo sempre sotto la mischia.

E' questa premessa, SPANO ha affrontato quattro questioni centrali del suo discorso: 1) la presenza di truppe tedesche in Sardegna; 2) l'appoggio del governo italiano al razzismo dell'Unione Sud Africana; 3) la situazione nel Congo; 4) il dramma dell'Algeria, che chiama in causa l'orientamento del governo italiano nei decisivi problemi della libertà dei popoli e del rispetto della vita umana. A proposito della prima questione, Spano — dopo aver ricordato che nel settembre scorso 500 militari tedeschi sono sbarcati in Sardegna e che altri 2.000 dovranno presto raggiungere i primi — ha confutato la tesi governativa, secondo cui sarebbe indifferente che nelle basi militari straniere in Italia ci siano canadesi o tedeschi. Non è così per gli italiani, memori del passato, memori dell'occupazione nazista e della Resistenza. Sappiamo che, a sostegno della vostra simpatia per la Germania occidentale, voi adducete un argomento di fatto: la Germania occidentale esiste, voi dite, anzi è diventata talmente forte che non è possibile non tenerne conto. E' vero, i monopolisti di Bonn sono cresciuti di potenza, si ritengono oggi i più forti in Europa e forse non soltanto

di politica interna che concerna l'equilibrio governativo, abbiamo il diritto di chiedere che la risposta del governo non sia generica, né faccia ricorso ad espedienti propagandistici. Sappiamo che vi sono dissensi fra voi e chiediamo che si parli chiaramente, in modo che siano prese tutte le responsabilità. In molti ambienti, abbiamo sentito invece preannunciare una risposta generica, perché, si dice, l'on. Segni sarebbe soprattutto preoccupato per «motivi superiori», di mantenere al di sopra della mischia.

FAXFAXE: lo, purtroppo, per una certa mia partecipazione, non riesco mai a stare sopra, mi trovo sempre sotto la mischia.

E' questa premessa, SPANO ha affrontato quattro questioni centrali del suo discorso: 1) la presenza di truppe tedesche in Sardegna; 2) l'appoggio del governo italiano al razzismo dell'Unione Sud Africana; 3) la situazione nel Congo; 4) il dramma dell'Algeria, che chiama in causa l'orientamento del governo italiano nei decisivi problemi della libertà dei popoli e del rispetto della vita umana. A proposito della prima questione, Spano — dopo aver ricordato che nel settembre scorso 500 militari tedeschi sono sbarcati in Sardegna e che altri 2.000 dovranno presto raggiungere i primi — ha confutato la tesi governativa, secondo cui sarebbe indifferente che nelle basi militari straniere in Italia ci siano canadesi o tedeschi. Non è così per gli italiani, memori del passato, memori dell'occupazione nazista e della Resistenza. Sappiamo che, a sostegno della vostra simpatia per la Germania occidentale, voi adducete un argomento di fatto: la Germania occidentale esiste, voi dite, anzi è diventata talmente forte che non è possibile non tenerne conto. E' vero, i monopolisti di Bonn sono cresciuti di potenza, si ritengono oggi i più forti in Europa e forse non soltanto

FAXFAXE: lo, purtroppo, per una certa mia partecipazione, non riesco mai a stare sopra, mi trovo sempre sotto la mischia.

E' questa premessa, SPANO ha affrontato quattro questioni centrali del suo discorso: 1) la presenza di truppe tedesche in Sardegna; 2) l'appoggio del governo italiano al razzismo dell'Unione Sud Africana; 3) la situazione nel Congo; 4) il dramma dell'Algeria, che chiama in causa l'orientamento del governo italiano nei decisivi problemi della libertà dei popoli e del rispetto della vita umana. A proposito della prima questione, Spano — dopo aver ricordato che nel settembre scorso 500 militari tedeschi sono sbarcati in Sardegna e che altri 2.000 dovranno presto raggiungere i primi — ha confutato la tesi governativa, secondo cui sarebbe indifferente che nelle basi militari straniere in Italia ci siano canadesi o tedeschi. Non è così per gli italiani, memori del passato, memori dell'occupazione nazista e della Resistenza. Sappiamo che, a sostegno della vostra simpatia per la Germania occidentale, voi adducete un argomento di fatto: la Germania occidentale esiste, voi dite, anzi è diventata talmente forte che non è possibile non tenerne conto. E' vero, i monopolisti di Bonn sono cresciuti di potenza, si ritengono oggi i più forti in Europa e forse non soltanto

FAXFAXE: lo, purtroppo, per una certa mia partecipazione, non riesco mai a stare sopra, mi trovo sempre sotto la mischia.

## Spaventoso rogo a Brooklyn della portaerei Constellation



NEW YORK — Una spaventosa catastrofe a New York, a meno di cinque chilometri dal luogo dove si sono abbattuti venerdì scorso i resti del «Jet» che aveva urtato contro un altro aereo. Nella stessa Brooklyn, stavolta presso i moli del cantiere di allestimento navi è andata in fiamme la portaerei «Constellation», una delle più grandi degli Stati Uniti. I morti accertati sono 30, 50 i feriti e 61 i dispersi, forse in gran parte morti. La nave (visibile nella telefoto mentre i vigili lottano contro le fiamme), potrebbe inabissarsi da un momento all'altro data l'inclinazione che ha assunto e che i tecnici non riescono a correggere (in decima pagina i particolari della sciagura)

100 fra morti e dispersi, 50 ustionati

### IN X PAGINA

**Il documento del Comitato centrale del P.C.I. sulla conferenza di Mosca**

### Da Cape Canaveral

## Lancio e recupero in USA di una cabina spaziale

### La capsula pesava una tonnellata

CAPE CANAVERAL, 19 — Una cabina spaziale, lanciata stamane da Cape Canaveral, per mezzo di un missile «Redstone», è ricaduta nell'Oceano Atlantico come previsto. L'esperimento, precisa l'agenzia nazionale americana per l'aeronautica e gli spaziali, è stato un completo successo. La caduta è avvenuta nell'Atlantico, dopo un volo di km. 375 circa. La cabina, vuota, era in tutto identica a quella destinata a contenere il primo astronauta americano. La capsula è stata recuperata da navi e da elicotteri che erano in attesa sul punto prefissato di caduta nell'Atlantico, a 375

chilometri dal punto di partenza. Essa pesava una tonnellata. Gli scienziati che hanno effettuato il lancio hanno dichiarato che la velocità del missile «Redstone», che alla partenza era di 6.500 chilometri all'ora, e mano a mano aumentata sino a raggiungere, nella fase finale del volo orbitale, i 28.000 chilometri orari. La cabina spaziale era stata portata dal missile «Redstone» a una quota di 209 chilometri. Il lancio è avvenuto nel quadro del progetto «Mercury», che prevede il lancio di un uomo nello spazio.



In Europa, e la loro crescente potenza ha ormai mutato il rapporto di forze in Europa, al blocco atlantico. Ma questo argomento ci induce a conclusioni del tutto opposte a quelle del governo: appunto perché sono tanto forti, la presenza di truppe tedesche in Italia diventa assai pericolosa.

L'altro argomento della propaganda governativa ha proseguito l'ottimismo sulla pretesa democraticità del regime di Bonn, e apertamente contraddetto dal risorgere pauroso del militarismo tedesco, dalle sempre più spavalde manifestazioni di razzismo e revisionismo che rimettono in discussione le stesse frontiere europee, dallo spirito nazista che anima i membri del governo e della maggioranza di Adenauer, il cui personale passato, del resto, non è stato certamente quello di un coerente antinazista. Quanto al problema generale delle basi militari straniere e delle installazioni atomiche in Italia, Spiano ha affermato che esse non garantiscono davvero la sicurezza del nostro Paese, ma anzi lo espongono a terribili rappresaglie in caso di conflitto. Soltanto una politica di pace e una azione risolutiva per il disarmo possono rappresentare una vera « forza di dissuasione ». Ma perché il governo si muove in direzione del tutto contraria? Perché, in ogni momento di particolare acutizzazione, il governo italiano sposta sempre le tesi più pericolose? Perché ha accettato l'ultima proposta americana per l'armamento atomico della NATO? Noi comprendiamo che in quella proposta vi sia un interesse americano e comprendiamo che in essa il governo di Bonn veda uno strumento per accrescere ulteriormente la sua forza. Ma quale vantaggio ne ricava l'Italia? Nessuno. Sappiamo che nello stesso governo vi

sono uomini che avvertono il grande pericolo rappresentato da questa rinascita del militarismo e della potenza tedesca. E' necessario però che si parli chiaramente, che siano precisate davanti al Parlamento e al Paese tutte le responsabilità.

Affrontando gli altri temi del suo intervento, Spiano ha nel definito scandalo la estensione del delegato italiano all'ONU dal voto sulla richiesta di sospendere la discussione avanzata dal rappresentante dell'Unione Sud Africana, che era accusata di attività razziste nei territori da essa amministrati per mandato. L'Italia si è astenuta, mentre tutto il blocco afro-asiatico e anche paesi atlantici come gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno votato contro. Anche sulle questioni del Congo e dell'Algeria il governo italiano si è comportato in maniera di apparenza sempre schierato al fianco dei colonialisti. E' ormai evidente che le cosiddette forze dell'ordine francesi in Algeria intendono disonorarsi sino in fondo. Noi domandiamo: che cosa intende fare il governo italiano per evitare che questo disonore ricada anche sul nostro Paese?

Spiano ha quindi concluso — tra gli applausi della sinistra — affermando che contro la politica di forza perseguita dal governo in campo internazionale, i comunisti continueranno a battersi tenacemente, fino a quando non prevarranno gli interessi dell'Italia, della pace, della ragione umana.

Subito dopo, il compagno VALENZI si è soffermato sugli ultimi, drammatici sviluppi della lotta dei popoli arabi e africani per l'indipendenza e sulla posizione che il governo italiano ha assunto. Si comprende facilmente — egli ha detto — perché i colonialisti belgi non vogliono mollare la pre-

da del Congo, ma che cosa c'entra l'Italia? Perché il delegato italiano all'ONU si è astenuto sulla mozione di rinviare il voto? Perché il delegato belga? E perché il nostro rappresentante ha votato contro la mozione afro-asiatica che ha ottenuto la maggioranza il 14 dicembre, nel Comitato politico dell'ONU, per un referendum organizzato dalle Nazioni Unite in Algeria?

Valenzi ha quindi ricordato, con accenti commossi, la lunga, eroica lotta del popolo algerino, i 900 mila caduti negli ultimi sei anni, le decine di migliaia di profughi, le centinaia di migliaia di algerini chiusi nei campi di concentramento, le torture, la violenza dei paracadutisti. Come è pensabile che in queste condizioni, possa essere accettato un referendum organizzato dalle stesse forze che opprimono l'Algeria? La richiesta degli afro-asiatici, di un referendum sotto il controllo dell'ONU, è una richiesta che si impone per la sua elementare ragionevolezza. Perché il governo italiano vi si è opposto? Si dice che dobbiamo ad ogni costo essere solidali con la Francia. Ma in realtà il governo solidarizza con la Francia, l'alleata dei colonialisti, dei colonialisti, della Francia democratica, la Francia dei « 121 ».

La scelta fatta dal governo italiano è fallimentare, senza via di uscita, poiché è ormai evidente per tutti che il moto dei popoli arabi e africani verso la libertà e l'indipendenza è inarrestabile. L'interesse dell'Italia impone che di esso si tenga conto, esiga una politica di appoggio e simpatia verso queste forze nuove della storia. Nel passato vi è stato, da parte dei precedenti governi, qualche tentativo nuovo in questa direzione, ma, da quando l'onorevole Segni ha assunto la carica di ministro degli Esteri, si è scelta la linea peggiore. Chiediamo ora: si intende proseguire per questa strada? Dobbiamo ritenere non più valida la dichiarazione programmatica del presidente Fanfani, che parlava di simpatia per i popoli afroasiatici?

Per quanto sta in noi — ha concluso Valenzi — noi continueremo a batterci per un nuovo indirizzo, ad appoggiare la lotta dei popoli che vogliono la libertà.

Si è quindi levato a parlare il senatore LUSSU (psi) il quale, riferendosi al voto della nostra delegazione all'ONU, ha rilevato che l'Italia, pur non avendo colonie, si è schierata dalla parte dei colonialisti. Per l'Algeria, nessuno crede ormai che la politica di De Gaulle possa risolvere l'attuale situazione senza un riconoscimento del Fronte di liberazione algerino; eppure l'Italia, almeno ufficialmente, lo crede. Passando a trattare della situazione congolese, il senatore socialista ha illustrato le tappe del colpo di stato colonista, criticando l'operato dei funzionari dell'ONU che attraverso l'accodamento nei confronti di avventurieri del tipo Mobutu hanno praticamente conservato al belgi il dominio del Paese.

Quanto alla recente sessione di Parigi del Consiglio atlantico, il senatore Lussu ha affermato che il suo gruppo respinge recisamente l'offerta dei cento missili Polaris di cui si parla nel resoconto del quotidiano della Dc: non solo non vogliamo comperare questa merce — ha esclamato — ma non la vogliamo neppure per regalo! Un accenno alla presenza delle truppe tedesche della Nato in Sardegna ha suscitato vivaci interruzioni da parte del d.c. che, come è tradizione, hanno fatto riferimento al patto di Varsavia.

Il senatore MOLE (indipendente di sinistra) ha ricordato le tappe del crollo del colonialismo in atto in tutti i continenti. Affrontando il tema della sua interpellanza al governo, ha ricordato che 150 patrioti algerini condannati a morte attendono in questi giorni il momento dell'esecuzione. Il ricorso di 35 di essi contro la sentenza è stato rigettato durante una unica udienza della Corte di Cassazione francese, con procedimento chiaramente sommario. Mole ha concluso chiedendo al governo una iniziativa, da attuarsi « nella maniera democratica più opportuna » per la sospensione delle esecuzioni e perché sia posto fine agli aspetti più gravi della guerra algerina.

Ultimo a prendere la parola dai banchi di sinistra è stato PARRI (psi) che ha esordito ricordando che il governo italiano giustificò ogni suo gesto a favore del colonialismo francese o belga con l'etichetta della « solidarietà atlantica ». Questa giustificazione però non vale nel caso della politica italiana nei confronti della Cina e dei paesi dell'Estremo Oriente. PARRI ha posto poi all'onorevole Segni una serie di quesiti sull'ultimo Consiglio atlantico e sulla politica cosiddetta europeistica. Quali sono, prima di tutto, le decisioni della riunione atlantica di Parigi? Risultano dai resoconti giornalistici che l'Italia ha accettato in linea di massima il piano Nordat, ma non è ancora chiaro quali gravi conseguenze avranno queste decisioni per l'Italia sul piano politico e militare. E inoltre, l'adesione all'OCCED concessa non si sa in base a

quale autorizzazione, pone altri seri problemi; l'Italia sarà spinta a sposare i propositi di De Gaulle o quelli di Adenauer? Il senatore PARRI ha concluso il suo intervento criticando l'opera dell'on. Martino nella Commissione del disarmo. Con i suoi cavilli giuridici e con la sua sostanziale adesione alla linea atlantica — egli ha detto — la delegazione italiana ha obiettivamente ostacolato un accordo.

Hanno poi parlato gli interpellanti d.c., a cominciare dal sen. MESSERI che ha sostenuto — tra le continue e vivaci interruzioni delle sinistre — che la colpa dei massacri in Algeria è dei nazionalisti algerini, i quali per primi iniziarono la lotta, nonostante la Francia avesse fatto in quel Paese delle « cose mirabili ». Egli ha poi detto che in realtà non esiste una nazione algerina.

Subito dopo IANNUZZI (dc) ha cercato di giustificare l'operato del rappresentante italiano all'ONU ed ha sostenuto che non si può accettare un referendum sotto il controllo dell'ONU in Algeria, perché questa sarebbe un'intrusione negli affari interni francesi. Il terzo oratore dc, sen. CARBONI, non ha fatto proprie le posizioni oltranziste dei colleghi, evitando di entrare nel merito della crisi algerina e congolese, e preferendo intrattenersi sulle possibilità di fornire aiuti economici ai paesi afroasiatici.

A questo punto il compagno PASTORE ha chiesto che la conclusione del dibattito venisse rinviata alla seduta di giovedì 22 dicembre. MERZAGORA, dopo avere interpellato il ministro Segni ha accolto la richiesta

ad esempio e relativi manifesti atti a diffonderla la chiamata a rispondere amministrativamente di persona per le eventuali spese che tali atti possono comportare. Alla lettera il Presidente della Provincia, prof. Grosso, ha risposto con un documento estremamente fermo e coraggioso che tutto il consiglio ha approvato seduta stante alla unanimità trasformandolo in un suo ordine del giorno.

Vale la pena di riportare i brani salienti della risposta inviata al Prefetto dal Presidente della Provincia di Torino. Dopo aver affermato a chiare lettere di « comprendere » dallo stile come si tratti di una di quelle elaborazioni che vengono fuori dagli uffici del Ministero e che il Prefetto, nel « dovere di attenersi strettamente alle disposizioni di legge », vale a dire a non uscire dall'ambito della normale prassi amministrativa.

La circolare, che — come lo stesso Grosso ha rilevato nella sua risposta — appare chiaramente un prodotto di elaborazione ministeriale e quindi come un chiaro « colpo politico » della destra democristiana e liberale, oltre a contestare agli enti locali il diritto di esprimere pubblicamente i loro voti, finisce a rinviare al sindaco e agli assessori che assumessero iniziative di vario genere (prese di posizioni politiche sui fatti del giorno

grave violazione dei diritti costituzionali

Energica protesta del presidente (dc) della Provincia di Torino

Unanime il Consiglio Provinciale contro l'inaudito documento

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 19. — Nel corso della seduta odierna del consiglio provinciale della nostra città il presidente della provincia prof. Grosso (dc) ha dato lettura di un documento la cui gravità è apparsa immediatamente evidente a tutti. Si tratta di una lettera circolare inviata dal prefetto di Torino, dottor Saporiti, al Consiglio Provinciale e a tutti i sindaci della provincia per richiamarli agli enti locali, al « dovere di attenersi strettamente alle disposizioni di legge » vale a dire a non uscire dall'ambito della normale prassi amministrativa.

La circolare, che — come lo stesso Grosso ha rilevato nella sua risposta — appare chiaramente un prodotto di elaborazione ministeriale e quindi come un chiaro « colpo politico » della destra democristiana e liberale, oltre a contestare agli enti locali il diritto di esprimere pubblicamente i loro voti, finisce a rinviare al sindaco e agli assessori che assumessero iniziative di vario genere (prese di posizioni politiche sui fatti del giorno

Al Senato la legge di proroga sui fitti

Necessaria l'immediata pubblicazione sulla « Gazzetta ufficiale » delle nuove norme

Oggi il Senato discuterà in assemblea il disegno di legge concernente la disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani già approvata dalla Camera dei deputati. La richiesta di procedura urgentissima, fatta dal presidente della Commissione Giustizia del Senato è stata approvata ieri pomeriggio prima dell'inizio del dibattito sui problemi di politica estera.

La Commissione citata si era riunita in mattinata, in sede referente, ed aveva concluso l'esame del disegno di legge incaricando il senatore Azara di riferire all'assemblea.

Tutto lascia ritenere che la discussione possa esaurirsi entro oggi con l'approvazione della legge che proroga al 31 dicembre 1961 il regime vincolistico dei fitti, con tutte le eccezioni che la maggioranza ha imposto e che aprono la via allo sblocco in non pochi casi.

Nel testo approvato dalla Camera non si parla della immediata pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale. Poiché la nuova proroga deve entrare in vigore entro il 31 dicembre, alla scadenza cioè della legge del 1955, il Senato dovrà provvedere ad assicurare la continuità fra le due leggi.

Elevata la giocata minima del Lotto

La « Gazzetta ufficiale » numero 309 di ieri, pubblica, tra l'altro, un decreto del ministero delle Finanze in data 1 dicembre 1960, che dispone la

suppressione, a decorrere dal 1 gennaio 1961, del bollettino per le giocate del lotto del tipo da lire 30.

Il 6 marzo 1961, la giocata minima per tutte le dieci ruote sarà elevata da L. 100 a L. 150.

Il verdetto: come natura si ostina a non usare il famoso « Alligatore Ciccarelli » che si trova a sole L. 150 in ogni farmacia.

IL NUOVO famulus IL FAMOSO RASOIO AUSTRIACO PER TUTTE LE BARBE FAMULUS - Dott. Dall'Olio Via Venezia, 10 - Firenze

Mod. 28 "lucchetto" accensione al polsino 17 rubini cassa e ladicci oro 18 Kt. L. 32.000 cassa bloccata oro 18 Kt. L. 19.000 cassa tutto acciaio L. 18.000

Mod. 197 cassa oro 18 Kt. L. 26.000 cassa bloccata oro 18 Kt. L. 13.000 cassa inossidabile L. 11.500

Mod. 734 - extrapiatto ref. 734.4 cassa oro 18 Kt. L. 38.000 ref. 641 P cassa bloccata oro L. 13.500 ref. 641 C cassa bloccata oro L. 12.000 ref. 792 cassa tutto acciaio L. 15.000

Onoranze funebri MOSCATELLI & RUSSI Via Reggio Emilia 11 - Roma FACILITAZIONI PER TRASPORTI DAGLI OSPEDALI ISTITUTI ED ENTI Tel. 848.935 844.914 844.925 682.790 AUTOFUNEBRI A L. 25 IL KM.

NELLE MIGLIORIE OROLOGERIE LORENZ - S.p.A. - VIA MONTE NAPOLEONE, 12 - MILANO



Von Brentano all'arrivo all'aeroporto di Ciampino

Il governo italiano è stato ieri duramente attaccato dai senatori della sinistra, a pochi giorni o poche ore di distanza da alcuni assai gravi atti di politica estera: il voto all'ONU contro l'Algeria, lo avallo dato a Parigi al riarmo atomico dell'Europa occidentale. Nodi essenziali della politica estera di avventura perseguita dal governo clericale sono così venuti alla luce, nel momento stesso in cui si sviluppa, nel paese, un movimento di solidarietà unitario di solidarietà con il popolo algerino.

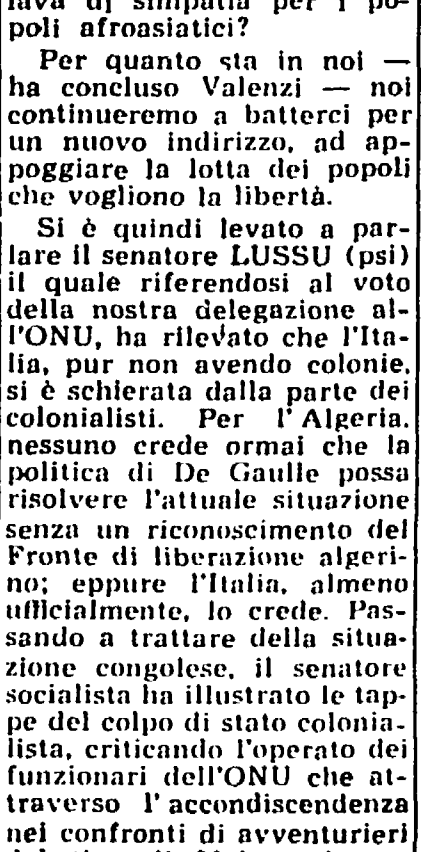
Vedremo ora cosa risponderà Segni. Ma si può esser fin d'ora certi che il movimento in atto nel paese a cui aderiscono anche settori dell'attuale maggioranza, è destinato ad allargarsi: perché se il voto favorevole alla continuazione dello sterminio in Algeria ha fatto venir fuori, alla luce del sole, fin dove conduce una politica estera fondata sulla solidarietà con il peggiore dei colonialismi, tutti gli altri fatti in gestazione confermano che un indirizzo allarmante e perfino irresponsabile sta nettamente prevalendo in tutta l'azione internazionale dell'attuale governo.

In particolare a Parigi, una sola, grave questione era all'ordine del giorno della riunione della NATO: l'accettazione o meno delle proposte americane tendenti a dotare la NATO dei più moderni mezzi di distruzione di massa. Ebbene, il governo italiano ha aderito senza esitazione, ed anzi con entusiasmo alle proposte americane, nonostante il fatto che le conseguenze di un tale atteggiamento siano assolutamente chiare: 1) accelerazione della corsa al riarmo atomico e, quindi, aperto sabotaggio di ogni prospettiva di disarmo; 2) accentuazione del ruolo dirigente dello Stato Maggiore tedesco nella NATO; 3) aumento vertiginoso delle spese militari.

Di fronte alle perplessità suscitate dal piano americano in vari paesi, ecco ora arrivare in Italia

Argomenti

## Due atti gravi



Il prof. Mario La Loggia

Imputate trentasette persone

Iniziato il processo per l'olio adulterato

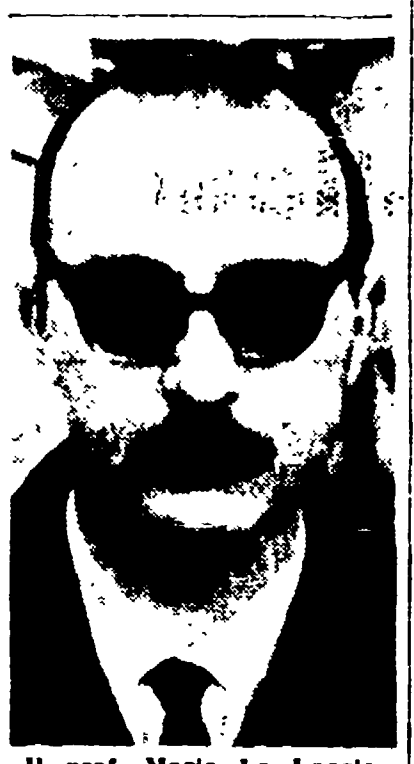
Imputate trentasette persone

Nuovi guai per « Il vigile »

## Prossima la scarcerazione del prof. Mario La Loggia?

Sempre meno fondato apparirebbe il motivo « passionale » del delitto - Inquietanti interrogativi sul defunto commissario di PS

AGRIGENTO, 19. — Secondo voci che cominciano a circolare con una certa insistenza nella nostra città e che sono state raccolte anche da un'agenzia di stampa un secondo colpo di scena, dopo quello della improvvisa scarcerazione di Leila Molteni, starebbe per verificarsi il « caso Tandy ». Sarebbe imminente, a quanto si dice, il rilascio del professor Mario La Loggia, lo psichiatra che in un primo tempo fu considerato come uno dei maggiori responsabili, anzi addirittura il mandante del delitto. La tragedia sparatoria di viale della Vittoria nel corso della quale furono abbattuti Carlo Tandy e un giovane studente di 19 anni che si trovava a passare per caso sulla stessa strada sarebbe stata organizzata dal La Loggia per sbarazzarsi una volta per tutte del Tandy, con la moglie del quale aveva intrecciato da tempo una relazione. Il commissario avrebbe scoperto la tresca ed avrebbe preteso che la moglie lo seguisse a Roma. Per mandare a monte questo disegno il La Loggia avrebbe deciso di ricorrere



Il prof. Mario La Loggia

alle armi ed avrebbe incaricato di « far fuori » il commissario due mafiosi di cui conosceva, il Salvatore Calabrese e il Salvatore Pirera.

Si trattava, naturalmente, solo di induzioni, di sospetti vaghi, di supposizioni. Sta-

Il fatto che sino ad oggi però al La Loggia nessuno ha contestato ancora il reato di associazione a delinquere. Anche i pretesi gangster avrebbero unito lo psichiatra ai due uccisi (o pretesi tali) cominciando ad apparire estremamente vaghi. Inoltre, da qualche giorno, sono appunto cominciate a circolare le voci relative alla prossima scarcerazione del prof. La Loggia.

Un altro elemento interessante però è costituito dal fatto che contemporaneamente sono state messe in circolazione altre voci, riguardanti il defunto commissario. Praticamente si vuol far sapere in giro che non sarebbe tutt'altro quel che si dice. Più pedestremente si cominciano a porre degli interrogativi di questo genere: si è mai fatto caso al tenore di vita del Tandy? Il quale, è noto, era superiore e di molto alle possibilità di un funzionario quale egli era. Ancora: sembra accertato che prima di recarsi ad Agrigento per effettuare il trasferimento della famiglia nella capitale il Tandy si sarebbe fatto prestare delle notevoli somme di denaro da un bizzoso poliziotto. Sempre secondo le solite voci questa circostanza sarebbe stata accertata addirittura nel corso della istruttoria ancora in corso sul tragico caso. La personalità del Tandy verrebbe così a presentarsi due facce della medesima moneta: quella del funzionario onesto, gergino, come sino ad oggi appunto lo si era conosciuto, e quella, più inquietante, indubbiamente, di un tizio il quale conduceva una esistenza non tutti gli aspetti della quale si presentavano in piena luce.

Inutile ripetere che si tratta solo di voci, di « si dice ». Il fatto stesso però che circolino è indicativo. E fa intuire che da un momento all'altro ci si può trovare di fronte a una brusca svolta nel famoso « caso ».

## ANNUNCI ECONOMICI

71 OCCASIONI L. 50 BRACCIALI COLLANE, ecc. di ottobratati LIRESEI. CENTOGRAMMI - Orologi oro cinquemila - metallo duemila - OREFICERIA SCHIAVONE Sede unica MONTEBELLO, 55 (400.370)

111 LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche - « Olivetti » - 1000 mensili San. gennaio al Vomero, 20 Napoli

211 RAPPR. E PIAZZISTI L. 50

RATEALE vendiamo tende per ogni genere di uso: imbottite, di origine cinese, polica, endocrina (materia sintetica) ed appaltate a qualità. Visite precontrattuali. Dott. P. MONACO, Roma, Via Volturno, 19 int. 3 (Stazione Termini) Orario: 9-12, 16-18 e per appuntamento Tel. 675-803 (Aut. Com. Roma 14019 del 25 ott. 1958) Aut. Com. n. 57008 del 24-10-1958

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE studio medico per la cura delle sindromi endocrine e diabete: diabete di origine nervosa, polica, endocrina (materia sintetica) ed appaltate a qualità. Visite precontrattuali. Dott. P. MONACO, Roma, Via Volturno, 19 int. 3 (Stazione Termini) Orario: 9-12, 16-18 e per appuntamento Tel. 675-803 (Aut. Com. Roma 14019 del 25 ott. 1958) Aut. Com. n. 57008 del 24-10-1958

Con panettone TALMONE è festa due volte!

PANETTONE TALMONE TORINO











Saliti a 144 i morti accertati: quanti altri sono stati inceneriti dal kerosene?

# Forse non conosceremo mai il bilancio della paurosa sciagura su Brooklyn

Il « Conair » precipitato a Monaco di Baviera sulla chiesa di S. Paolo è caduto perché un motore in avaria si è ad un tratto fermato

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 19. — Mentre le squadre di vigili del fuoco, poliziotti, operai comunali e volontari continuano a frugare fra le macerie, il bilancio delle vittime dello spaventoso disastro aereo di venerdì continua a salire. Nel primo pomeriggio un portavoce del « Civil Aeronautics Board » aveva dichiarato che i morti accertati erano centoquarantuno, ma già due ore dopo lo stesso portavoce doveva modificare la cifra in seguito al ritrovamento di altri tre cadaveri carbonizzati e sepolti sotto le macerie di uno dei edifici abbattuti dal gigantesco DC-8 della « United Airlines ».

Ieri credemmo — ci ha dichiarato il tenente Charles d'Agostino, della polizia di Brooklyn — che le persone decedute a terra fossero dieci. Oggi abbiamo purtroppo accertato che esse sono almeno tredici e probabilmente dovremo ancora modificare la cifra.

Altra cinquantina considerata non fattibile, ma che i feriti come i dipendenti di altra banca forse di « prelievi » — in certe indagini quanto non di più — non hanno potuto recuperare il rispetto migliore? Ma ci si domanda come è in deroga di una particolare « specialità »? Non siamo anche noi, come loro, dipendenti dello Stato? E perché mai questo diverso trattamento? Perché così grave è stato il silenzio, almeno per noi?

Noi abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?



NEW YORK — Un poliziotto osserva quello che è rimasto di uno dei motori a reazione dell'aereo DC-8 caduto a Staten Island

Arrestato nel Texas

## Il pilota atomico di nuovo in carcere

Era fuggito dalla casa di salute dove lo avevano internato



Il macellaio Eatherly

WASHINGTON, 19. — Il pilota che volò su Hiroshima e Nagasaki, aprendo la via ai bombardieri che distrussero con l'atomica le due città nipponiche, è stato rintracciato e arrestato. Lo ha deciso un breve dispaccio da Dallas, nel Texas, e una notizia laica del mondo sulla necessità di bandire le armi nucleari. Aveva voluto che sulla sua persona si accentrasse l'interesse dell'opinione pubblica. Aveva commesso qualche errore, tentato di rapinare un aereo, ma non aveva mai alcuna dichiarazione per precisare dove l'ex ufficiale statunitense era stato condotto al carcere o internato in un manicomio. Appena, un mese fa, la notizia della fuga del macellaio aveva suscitato un'ondata di interesse e il comitato in tutto il mondo, soprattutto essendo allora venuta in luce tutta l'ampiezza del dramma umano di Eatherly che viveva da quindici anni nel tormento di essere stato causa della morte di duecentomila innocenti. Come si ricorda, Eatherly, dimessosi dal servizio militare aveva cercato di suicidarsi, ma oppresso poi dal « profondo rimorso » aveva voluto attirare l'attenzione

## A Monaco

(Nostro servizio particolare)

MONACO DI BAVIERA. — Quando il bimotore C-181 « Conair » dell'Aviazione americana precipitò nel centro di Monaco, dopo aver urtato uno dei campanili della chiesa di San Paolo, aveva un motore in avaria e stava tentando un atterraggio di emergenza sull'aeroporto di Riem, che aveva lasciato quattro minuti prima per puntare su Londra.

Le indagini già in corso hanno permesso di accertare questo punto, sicché l'ampio di tre esperti in avarie degli Stati Uniti, nel l'inchiesta ufficiale, avrà una base sulla quale impostare i suoi lavori: perché il motore di sinistra palese, subito dopo il decollo, un quasi tale da costringere il pilota a fermarlo? La commissione, partita dalla base Norton presso San Bernardino, nella zona di Los Angeles, è diretta dal maggior generale Perry B. Griffith, che sovrintende alla sicurezza e capo dei servizi di sicurezza aerea, terrestre, missilistica e nucleare. Lo affiancano il colonnello Donald Frank, specialista in indagini del genere, ed il capitano Charles Woods.

Sul nastro magnetico che contiene la registrazione dei messaggi scambiati fra la torre di controllo di Mucchi-Riem e l'« Conair », si è trovato un messaggio che, nel momento del sinistro, era anche l'ultimo tragico messaggio del bimotore americano, sul quale raggiunsero, con i sette uomini di equipaggio, dodici studenti americani dell'Università del Maryland residenti a Monaco, e in viaggio per Londra in quanto intendevano trascorrere il Natale con le famiglie, e un soldato pure americano che aveva atteso in un'auto al momento del passaggio per l'Inghilterra. Il nastro era stato sequestrato dalle autorità tedesche, è stato successivamente messo a disposizione degli americani e si nega che tra le due parti vi sia stata una disputa. Dal complesso dei messaggi sono stati isolati quelli scambiati tra la torre e il « Conair ».

L'aereo era in volo sulla schiena del campo di Mucchi-Riem, quando decollò, alle 14.05 di sabato, tra le 14.09, quando cadde. Fu un minuto o due dopo il decollo che il pilota — maggiore John K. Conner — fece sapere al campo di aver dovuto fermare il motore di sinistra, mettendo le ali e la bandiera. Segnalava Conner di essere a 2.200 piedi sul

## Il miglieramento degli statali

(Nostro servizio particolare)

« Siamo un poliziotto gruppo di statali che correbbe da 1.000 sul coronamento per le uscite a carico del personale dello Stato, con un numero inferiore a 1.200 mila, promossa e tuttora non corrisposta ».

La pubblica data della stampa, dalla RAI-TV, è dello stesso anno, l'unico in cui la « Tribuna Elettorale » fece apparire l'immediata del beneficio, ma, purtroppo, passato il festivo elettorale, è tornato il silenzio, almeno per noi?

Noi abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

## Giallo sulla Genova-Serravalle

(Dal nostro inviato speciale)

SERRAVALLE, 19. — La soluzione di un autentico giallo — impegnata da stamane i carabinieri di Genova, di Alessandria e di tutti i nuclei dislocati lungo la costa ligure — è stata compiuta sul litorale della Genova-Serravalle, un delitto è stato compiuto sull'autostrada, ma il corpo del defunto è scomparso.

Per cercare di rendere comprensibili i fatti occorre risalire a sabato sera, quando una pattuglia dei carabinieri di Serravalle, nel suo consueto giro di pattugliamento, verso le 18, si trovava nella località Strada Vecchia, presso il ponte di Cassano, una copertina insanguinata, di un atlante stradale del « Touring Club », qualche metro avanti a molti trovavano un paio di scarpe. Procedendo lungo il sentiero la pattuglia trovava quindi un camicione, una camicia e una maglietta mudali di sangue.

Fatta questa scoperta, la pattuglia si divideva: mentre un milite provvedeva ad avvertire il comando, gli altri continuavano a rastrellare la zona tra il ponte di Cassano e la strada per Bettola di Nove Ligure. Le ultime ricerche fruttavano una busta indirizzata a Francesco Beccaro, domiciliato a S. Sebastiano Curone di Alessandria.

Il Beccaro venne immediatamente convocato al comando carabinieri di Serravalle dove fu furono mostrati gli indumenti insanguinati: l'uomo non ebbe alcun dubbio: appartenevano a suo fratello « Cosa gli accennava », domandò. Ma a parte dove erano i cuscini della cuccetta. Ciò starebbe a indicare che il Bottaro è stato assalito nel sonno e colto con un martello, stato assassinato mentre si trovava nella cabina di guida del suo autotreno.

Il fratello di Francesco Beccaro, Giuseppe, di 33 anni, svolge attività di autotrasportatore, abita a Genova. È difficile, in questo incredibile caso usare un dato questo momento i verbali al passato) in via di Francia 11, presso la sorella e il cognato ed è proprietario di un camion con rimorchio che sta finendo di pigiare casualmente.

L'autotrasportatore era partito giovedì alle 22 dal Silos di Genova recando sul camion e sul rimorchio un carico di granituro che doveva trasportare a Bergamo: non era mai arrivato.

Il camion fu poi rintracciato: da due giorni era in mezzo da due giorni era in sosta sul piazzale 25 Aprile, all'inizio della camionale di Serravalle per Genova. Nessuno l'aveva notato, in mezzo a diversi altri automezzi che di consueto sostano nello spiazzo. C'era il camion, mancava ogni traccia del grosso rimorchio. E nella cabina di guida i chiari, segni di un delitto: il cristallo frantumato di fronte allo sterzo, la cuccetta completamente divelta, tracce di sangue ovunque, più accennate, più evidenti dalla parte dove erano i cuscini della cuccetta. Ciò starebbe a indicare che il Bottaro è stato assalito nel sonno e colto con un martello, stato assassinato mentre si trovava nella cabina di guida del suo autotreno.

Il fratello di Francesco Beccaro, Giuseppe, di 33 anni, svolge attività di autotrasportatore, abita a Genova. È difficile, in questo incredibile caso usare un dato questo momento i verbali al passato) in via di Francia 11, presso la sorella e il cognato ed è proprietario di un camion con rimorchio che sta finendo di pigiare casualmente.

Il Beccaro venne immediatamente convocato al comando carabinieri di Serravalle dove fu furono mostrati gli indumenti insanguinati: l'uomo non ebbe alcun dubbio: appartenevano a suo fratello « Cosa gli accennava », domandò. Ma a parte dove erano i cuscini della cuccetta. Ciò starebbe a indicare che il Bottaro è stato assalito nel sonno e colto con un martello, stato assassinato mentre si trovava nella cabina di guida del suo autotreno.

## Le lettere dei lettori

(Nostro servizio particolare)

« Siamo un poliziotto gruppo di statali che correbbe da 1.000 sul coronamento per le uscite a carico del personale dello Stato, con un numero inferiore a 1.200 mila, promossa e tuttora non corrisposta ».

La pubblica data della stampa, dalla RAI-TV, è dello stesso anno, l'unico in cui la « Tribuna Elettorale » fece apparire l'immediata del beneficio, ma, purtroppo, passato il festivo elettorale, è tornato il silenzio, almeno per noi?

Noi abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

## Domenicani e portuali

(Nostro servizio particolare)

« Siamo un poliziotto gruppo di statali che correbbe da 1.000 sul coronamento per le uscite a carico del personale dello Stato, con un numero inferiore a 1.200 mila, promossa e tuttora non corrisposta ».

La pubblica data della stampa, dalla RAI-TV, è dello stesso anno, l'unico in cui la « Tribuna Elettorale » fece apparire l'immediata del beneficio, ma, purtroppo, passato il festivo elettorale, è tornato il silenzio, almeno per noi?

Noi abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Non abbiamo mille ragioni per essere impressionati ed abbiamo ragione per dubitare la serietà con cui si è pronunciato quell'invito che, molto presto, si è pronunciato — ma non è stato — il silenzio, almeno per noi?

Sotto la pioggia torrenziale e inesauribile

## Crolli e inondazioni nella pianura padana. Numerose famiglie rimaste senza tetto

Scuole e ospedali senza riscaldamento nel torinese per il maltempo - Un carrettino annega in un rio a causa della nebbia - Due morti nel crollo di una casa a Bardi

Il maltempo ha continuato a rovesciare ieri su tutta la Pianura Padana una pioggia intensa e ininterrotta, con raffiche di grandine e tuoni. In alcune zone la pioggia è stata accompagnata da forti venti, che hanno provocato crolli di edifici e inondazioni. A Bardi, in provincia di Parma, un carrettino è annegato in un rio a causa della nebbia. A Bardi, in provincia di Parma, due persone sono morte nel crollo di una casa.

Il maltempo ha continuato a rovesciare ieri su tutta la Pianura Padana una pioggia intensa e ininterrotta, con raffiche di grandine e tuoni. In alcune zone la pioggia è stata accompagnata da forti venti, che hanno provocato crolli di edifici e inondazioni. A Bardi, in provincia di Parma, un carrettino è annegato in un rio a causa della nebbia. A Bardi, in provincia di Parma, due persone sono morte nel crollo di una casa.

Il maltempo ha continuato a rovesciare ieri su tutta la Pianura Padana una pioggia intensa e ininterrotta, con raffiche di grandine e tuoni. In alcune zone la pioggia è stata accompagnata da forti venti, che hanno provocato crolli di edifici e inondazioni. A Bardi, in provincia di Parma, un carrettino è annegato in un rio a causa della nebbia. A Bardi, in provincia di Parma, due persone sono morte nel crollo di una casa.

Il maltempo ha continuato a rovesciare ieri su tutta la Pianura Padana una pioggia intensa e ininterrotta, con raffiche di grandine e tuoni. In alcune zone la pioggia è stata accompagnata da forti venti, che hanno provocato crolli di edifici e inondazioni. A Bardi, in provincia di Parma, un carrettino è annegato in un rio a causa della nebbia. A Bardi, in provincia di Parma, due persone sono morte nel crollo di una casa.

Il maltempo ha continuato a rovesciare ieri su tutta la Pianura Padana una pioggia intensa e ininterrotta, con raffiche di grandine e tuoni. In alcune zone la pioggia è stata accompagnata da forti venti, che hanno provocato crolli di edifici e inondazioni. A Bardi, in provincia di Parma, un carrettino è annegato in un rio a causa della nebbia. A Bardi, in provincia di Parma, due persone sono morte nel crollo di una casa.

Il maltempo ha continuato a rovesciare ieri su tutta la Pianura Padana una pioggia intensa e ininterrotta, con raffiche di grandine e tuoni. In alcune zone la pioggia è stata accompagnata da forti venti, che hanno provocato crolli di edifici e inondazioni. A Bardi, in provincia di Parma, un carrettino è annegato in un rio a causa della nebbia. A Bardi, in provincia di Parma, due persone sono morte nel crollo di una casa.

Il maltempo ha continuato a rovesciare ieri su tutta la Pianura Padana una pioggia intensa e ininterrotta, con raffiche di grandine e tuoni. In alcune zone la pioggia è stata accompagnata da forti venti, che hanno provocato crolli di edifici e inondazioni. A Bardi, in provincia di Parma, un carrettino è annegato in un rio a causa della nebbia. A Bardi, in provincia di Parma, due persone sono morte nel crollo di una casa.

Il maltempo ha continuato a rovesciare ieri su tutta la Pianura Padana una pioggia intensa e ininterrotta, con raffiche di grandine e tuoni. In alcune zone la pioggia è stata accompagnata da forti venti, che hanno provocato crolli di edifici e inondazioni. A Bardi, in provincia di Parma, un carrettino è annegato in un rio a causa della nebbia. A Bardi, in provincia di Parma, due persone sono morte nel crollo di una casa.

Il maltempo ha continuato a rovesciare ieri su tutta la Pianura Padana una pioggia intensa e ininterrotta, con raffiche di grandine e tuoni. In alcune zone la pioggia è stata accompagnata da forti venti, che hanno provocato crolli di edifici e inondazioni. A Bardi, in provincia di Parma, un carrettino è annegato in un rio a causa della nebbia. A Bardi, in provincia di Parma, due persone sono morte nel crollo di una casa.

Il maltempo ha continuato a rovesciare ieri su tutta la Pianura Padana una pioggia intensa e ininterrotta, con raffiche di grandine e tuoni. In alcune zone la pioggia è stata accompagnata da forti venti, che hanno provocato crolli di edifici e inondazioni. A Bardi, in provincia di Parma, un carrettino è annegato in un rio a causa della nebbia. A Bardi, in provincia di Parma, due persone sono morte nel crollo di una casa.

è veramente magico!

televisori ULTRAVOX

Soc. Ultravox - Direzione Generale - Via Giorgio Jan 5 - Milano











Mentre la città si prepara a un « Natale di lotta »

## Duecentomila metallurgici milanesi decisi a scendere in sciopero giovedì

A Roma nello stesso giorno si asterranno dal lavoro tutti gli elettromeccanici - Il successo all'OMI - E' proseguita compatta la lotta nelle aziende private di Milano

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 19. — Lo sciopero a tempo indeterminato dei sessantamila elettromeccanici milanesi è continuato nel pomeriggio di oggi con altissime percentuali di astensioni in tutte le aziende private.

Verso le 14, imponenti picchetti della Siemens-Oscillaria hanno chiamato con bordate di fischi le poche impiegate rimaste negli uffici direzionali della Siemens. In un'aula d'occhi una bandiera di picciotti portava la fiamma, ha esaurito tutti i fischi. Fra applausi ed abbracci a gruppi, le lavoratrici che avevano ceduto si sono unite allo sciopero.

Tanto davanti alla direzione della Siemens-Elettra (che essendo stata recentemente scorporata dalle aziende a partecipazione statale è tornata nelle mani di un gruppo capitalistico tedesco) come alla FIAT, Gelsco, Tibb-Romano e Castiglia, CGE ed in tutte le altre fabbriche, la notizia che corre oggi in ogni bocca è una sola: tutti parlano della proposta della FIOM alla CISL ed alla UIL, per la chiamata in campo del 200 mila metallurgici per un primo sciopero solidale di protesta da effettuarsi nel pomeriggio di giovedì prossimo.

Presso la C.I.L. alle 15 si è svolta una assemblea degli elettromeccanici in sciopero, ai quali hanno parlato i dirigenti camerali, insieme, operai ed impiegati hanno confermato la loro decisione di « resistere un minuto in più dei padroni ». Alle 17 è seguita l'assemblea dell'intero altopiano della FIOM milanese, cui i rappresentanti dei metallurgici hanno ripetuto la proposta di far entrare in sciopero tutta la categoria a fianco del 60 mila per giovedì prossimo.

Nel tardo pomeriggio i dirigenti sindacali sono stati invitati dal prefetto a una riunione, che è iniziata verso le 18.30 e che si è conclusa nella tarda serata senza aver fatto nessun passo avanti alla vertenza.

Per la manifestazione di Natale, già sono giunte ai sindacati significative adesioni da parte di personalità cittadine del mondo della cultura e dell'arte. Insieme ai lavoratori in sciopero che il giorno di Natale affluiranno in piazza con le mogli e i figli, si troveranno quindi professori, letterati, pittori, attori, musicisti. Anche i dirigenti nazionali della CGIL, on. Foa, Lama, Santi, saranno con loro.

Stamane la stampa romana di ispirazione padronale e fascista, ha montato gli incidenti di venerdì scorso a Milano, definendo i lavoratori in sciopero « teppisti ». Il « Corriere d'informazione » di oggi, pur parlando anch'esso di « teppisti », è stato più cauto, e ha comunque moltiplicato le macchine che sarebbero state rovesciate, ed ha raccontato con compiacenza di particolari di dissenso in cui è incorso il sostituto procuratore della Repubblica.

Il dott. Bernardini tornato dalla stazione, dove aveva accompagnato un suo superiore molto noto, il procuratore generale Pietro Trombi, « a ricercare una signora ». Trovò la strada sbarrata dal corteo dei dimostranti, malgrado passasse ugualmente subito.

La stampa padronale che oggi freme di sdegno per la manifestazione operaia di venerdì scorso, ed ha inviato i suoi cronisti più scellerati a raccogliere notizie di « teppismo » nei confronti dei dimostranti, si è accorta che non può più contare sulla propria intransigenza e a riconoscere i diritti dei lavoratori. Gli abbonati hanno fatto presente il grave danno economico che subiscono a causa di Zepieri.

In questa situazione, appare incredibile il disinteresse e il silenzio dell'ispettorato della motorizzazione civile che ha compiti di controllo sulle licenze in concessione. Tra l'altro, tale ente ha anche la facoltà di revocare le concessioni nel caso di inadempienze contrattuali e delle leggi da parte della società concessionaria.

Il caso della « Zepieri » è quello che è stato un vero e proprio sabotaggio alla discussione e alla stipulazione di un nuovo contratto mezzadile.

I sindacati si ritrovano uniti, malgrado differenti valutazioni su singoli problemi, nel dichiarare che sulle posizioni della Confagricoltura è impossibile giungere ad un accordo.

La riunione di domani dovrebbe portare ad un chiarimento definitivo - Nota della confagricoltura

Le trattative per il patto mezzadile, questa lunga e complessa trattativa - riprendendo domani una situazione di grande difficoltà - come per la prima volta in una nota della Confagricoltura ha spiegato il suo segretario generale, che ha presenziato alla trattativa stessa. Accettando questa ipotesi, la nota diffusa dalla Federazione concedente l'adesione alla Confagricoltura, che se non entra nel merito di questa questione, lascia presumere che qualunque siano le proposte avanzate dai sindacati gli agrari risponderanno ostinatamente in modo negativo.

La riunione di domani, a fermare tutti i sindacati, dovrà chiarire in modo definitivo la situazione in modo che ognuno assuma le proprie responsabilità.

La lotta a Roma

I sindacati provinciali (FIOM, ULM e FIM) hanno deciso di intensificare

la lotta degli elettromeccanici proclamando uno sciopero di 24 ore per giovedì prossimo in tutte le fabbriche (FIAT, Visio, Sile, Otis e Mater).

I sindacati hanno anche deciso di incontrarsi venerdì per esaminare la situazione, dopo lo sciopero, e stabilire, se necessario, le ulteriori forme di lotta con la sua eventuale estensione a tutti gli stabilimenti metallurgici.

Dallo sciopero sono escluse le maestranze dell'Officina Meccanica Italiana poiché nella giornata di sabato è stato stipulato un accordo aziendale tra commissione interna e direzione.

L'accordo stabilisce quanto segue: 1) un aumento mensile, fissato su tutti gli istituti contrattuali, variabile tra le 1300 e le 1500 lire per ogni dipendente; 2) il pagamento di una somma di 3500 lire per i manovali, e di 5000 lire per gli operai qualificati, specializzati e per gli impiegati, sia per questo mese che per il prossimo; 3) tra le due parti è stato inoltre stabilito - quando entro il 15 febbraio non fosse stato raggiunto un accordo nazionale per il settore - di riprendere le trattative aziendali sui miglioramenti economici e sulla riduzione dell'orario di lavoro.

Questo accordo, pur con i suoi limiti aziendali, dimostra e sottolinea la giustizia della lotta intrapresa dalla categoria, nonché la reale possibilità esistente di aprire e concludere una trattativa sulle rivendicazioni avanzate nazionalmente a livello di settore, contrariamente a quanto sostengono gli industriali elettromeccanici.

Le maestranze dello stabilimento FIATME, che sono state a Roma la punta avanzata della lotta, ieri hanno di nuovo incrociato le braccia per 2 ore e mezzo. Hanno partecipato allo sciopero il 95 per cento dei lavoratori, impiegati compresi. Lo sciopero è stato attuato in due distinti periodi: un'ora e mezzo al mattino e un'ora nel pomeriggio.

Colloquio Santi - Corsi per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

La lotta a Roma

I sindacati provinciali (FIOM, ULM e FIM) hanno deciso di intensificare

la lotta degli elettromeccanici proclamando uno sciopero di 24 ore per giovedì prossimo in tutte le fabbriche (FIAT, Visio, Sile, Otis e Mater).

I sindacati hanno anche deciso di incontrarsi venerdì per esaminare la situazione, dopo lo sciopero, e stabilire, se necessario, le ulteriori forme di lotta con la sua eventuale estensione a tutti gli stabilimenti metallurgici.

Dallo sciopero sono escluse le maestranze dell'Officina Meccanica Italiana poiché nella giornata di sabato è stato stipulato un accordo aziendale tra commissione interna e direzione.

L'accordo stabilisce quanto segue: 1) un aumento mensile, fissato su tutti gli istituti contrattuali, variabile tra le 1300 e le 1500 lire per ogni dipendente; 2) il pagamento di una somma di 3500 lire per i manovali, e di 5000 lire per gli operai qualificati, specializzati e per gli impiegati, sia per questo mese che per il prossimo; 3) tra le due parti è stato inoltre stabilito - quando entro il 15 febbraio non fosse stato raggiunto un accordo nazionale per il settore - di riprendere le trattative aziendali sui miglioramenti economici e sulla riduzione dell'orario di lavoro.

Questo accordo, pur con i suoi limiti aziendali, dimostra e sottolinea la giustizia della lotta intrapresa dalla categoria, nonché la reale possibilità esistente di aprire e concludere una trattativa sulle rivendicazioni avanzate nazionalmente a livello di settore, contrariamente a quanto sostengono gli industriali elettromeccanici.

Le maestranze dello stabilimento FIATME, che sono state a Roma la punta avanzata della lotta, ieri hanno di nuovo incrociato le braccia per 2 ore e mezzo. Hanno partecipato allo sciopero il 95 per cento dei lavoratori, impiegati compresi. Lo sciopero è stato attuato in due distinti periodi: un'ora e mezzo al mattino e un'ora nel pomeriggio.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi

per i sanatoriali

Venerdì scorso, dopo il successo dello sciopero effettuato il 15 e 16 del dicembre sanatoriali i compagni Santi e Montanari, insieme ai segretari della Federazione italiana lavoratori sanatoriali (FILSA), si sono incontrati con il presidente dell'INPS on. Corsi.

Nel corso del colloquio sono state precisate le principali rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Era l'altro è stata ribadita l'improvvisabile necessità di ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, per il personale sanatorio, e di abbattere i vari ostacoli alla mobilità alle varie norme di legge.

E' stato sollecitato un intensamento più attivo presso i ministeri per la rapida approvazione degli emendamenti al regolamento del personale a rapporto di servizio che contengono anche la parità salariale fra uomini e donne da mesi approvati dall'INPS.

Colloquio

Santi - Corsi



Le forze del fallito colpo di stato oppongono un'estrema resistenza

## L'aviazione del Negus attacca gli insorti trincerati sulle colline di Addis Abeba

Sanguinose repressioni nella capitale - I corpi di alcuni capi ribelli uccisi esposti sulle piazze come avvertimento - Oltre duemila tra morti e feriti - La chiesa è intervenuta in appoggio di Aile Selassie



ADDIS ABEBA. — Il cadavere del colonnello ribelle Workneh Sheyehu, fatto impiccare dal Negus, è lasciato a penzolare dalla forza per dare un esempio ai rivoltosi.

ADDIS ABEBA, 19. — Il Negus ha ordinato oggi ai comandanti delle truppe lealiste impegnate nella repressione del colpo di Stato, di catturare vivi i capi della sollevazione, al fine di poterli sottoporre a processo. Nella regione di Addis Abeba e in tutto il paese, le forze governative sono impegnate in operazioni di rastrellamento degli insorti, il cui nerbo, stando ad una trasmissione radio dalla capitale, si è rifugiato sulle colline circostanti. Elementi della guardia imperiale, che avevano fatto causa comune con gli insorti, si arrendono ai piccoli gruppi fidando nell'amnistia che il Negus, in un breve radiodiscorso trasmesso stamane, ha promesso ai « fuorilegge ». In molti casi, e nella stessa capitale, gli insorti oppongono invece resistenza alla cattura.

L'aviazione lealista, le cui azioni di bombardamento e di mitragliamento sono state decisive negli accaniti com-

Nuove prove dell'ingerenza imperialista

## Militari degli Stati Uniti fatti prigionieri nel Laos

Vientiane è stata abbandonata dalle forze di Kong Le - Appello del leader del Pathet Lao - Forti contrasti fra gli occidentali

HANOI, 19. — Le forze del capitano Kong Le hanno dovuto abbandonare Vientiane, la capitale del Laos, dopo aver comunicato che il loro esercito non ha dato oggi notizia precisando che « dopo cinque giorni di eroici combattimenti contro l'aggressione degli Stati Uniti e della Thailandia e contro l'attacco della crociata di Nosavan, le unità combattenti del Pathet Lao e la guarnigione di Vientiane hanno ricevuto l'ordine di abbandonare le loro posizioni nella città e di proseguire i combattimenti. Pur dovendo fare fronte agli attacchi di forze sovietiche, equipaggiate con armi moderne fornite dagli USA e avvantaggiate dalle favorevoli condizioni di attacco del territorio thailandese, le forze popolari hanno dato lusingosi esempi di eroismo. Esse hanno difeso ogni pollice di terreno e distrutto molti caposaldi nemici, tra cui quelli installati nelle ambasciate degli Stati Uniti, della Thailandia e del Vietnam meridionale come pure nei locali dell'USIS e della « missione di assistenza americana ».

Il comunicato prosegue rilevando che le forze popolari hanno inflitto ingenti perdite al nemico: 300 morti e 100 prigionieri. Fra i prigionieri sono militari americani, thailandesi, giapponesi, sudvietnamiti e cino-americani, due tenenti colonnelli e altri ufficiali di Nosavan. Il comunicato conclude con un appello a tutte le forze armate popolari e alla popolazione a continuare la lotta per la salvezza del Laos.

Suocessivamente sono stati forniti altri particolari che provano senza possibilità di equivoco che la guerra nel Laos è provocata dall'aggressione sfacciata dell'im-

Con la famiglia

## Charlie Chaplin visiterà l'URSS

MOSCA, 20. — Charlie Chaplin visiterà l'Unione Sovietica non appena concluderà le sue tournée. Il celebre attore, che ha appena concluso la sua tournée in Europa, si reca in Italia per una breve sosta, per poi recarsi in Francia e in Germania. Il suo viaggio in URSS è stato annunciato da un comunicato ufficiale del governo sovietico. Chaplin, che ha 56 anni, è stato sposato da 36 anni e ha tre figli. Il suo ultimo film, « Modern Times », è stato distribuito in Italia.

Minatore italiano ucciso in Belgio

EISDEN, 19. — Il minatore italiano Alessandro Ospitali, di 36 anni, è rimasto ucciso sabato per il crollo di una galleria a Eisden in Belgio.

po della guardia imperiale e ministro per lo sviluppo della comunità, gen. Malugeta Bult (quest'ultimo era stato ucciso nei giorni scorsi tra gli altri insorti) il ministro di Stato per la giustizia, Tedessa Nguse, il vice ministro per la sicurezza pubblica, Alimene Esfeyou, il ministro di Stato per gli affari esteri Blata David Obaque, il vice ministro delle informazioni Ambe Michael Desalegn, il sottosegretario Gebreyohannes Engedior, il capellano di palazzo Abba Hanna Jimma, il senatore Dejazmach Laibelu Gabre, il ministro delle finanze Lemma Wold Gabriel, e il vice ministro delle finanze Dominus Arbulali Mune.

Sono rimasti gravemente feriti il gen. Makonnen Denke, il vice ministro degli affari di palazzo Haji Farah e il vice ministro degli interni Adamu Tessema.

Si apprendono frattanto sempre nuovi particolari sull'organizzazione della sollevazione. Secondo quanto riferito da fonti autorevoli di Addis Abeba, i piani per la rivolta vennero tracciati per la prima volta alcuni mesi fa ad opera di soli ufficiali della guardia imperiale, nella massima segretezza; questi ufficiali, a quanto si ritiene, avrebbero pensato che una volta iniziata la rivolta quando l'imperatore fosse stato assente per il suo progetto di viaggio, gli altri capi militari si sarebbero uniti a loro. Un giorno prima dell'inizio della sommossa, ad opera principalmente di esponenti della guardia imperiale vennero sparse voci secondo le quali l'imperatore era morto e il principe ereditario Asfawossen si accingeva ad assumere i poteri.

Il giorno dopo, alle 3 del mattino, la rivolta aveva inizio. Le stesse fonti hanno poi detto che nella sconfitta dei ribelli ha avuto molta parte un veleno che avrebbe annoverato che tutti coloro che avessero aiutato la guardia imperiale contro l'imperatore sarebbero stati « comunicati » i capi della rivolta e l'imperatore non avrebbe tenuto conto dell'influenza della Chiesa e avrebbe sopralutato la loro forza; anche se è vero che la guardia aveva armi migliori ed era meglio addestrata, essa non avrebbe potuto fronteggiare l'opposizione congiunta delle altre unità dell'esercito, dell'aviazione e della Chiesa.

Fonti bene informate hanno rivelato che anche nel '52 ebbe luogo una rivolta diretta da civili e ufficiali della guardia imperiale. La rivolta venne sedata e i rivoltosi processati in segreto e condannati severamente.

Fermato dai francesi un mercante jugoslavo

BELGRADO, 19. — Il mercante jugoslavo Sbrja, che era stato fermato da una unità della Marina militare francese mentre navigava nel Mediterraneo presso le coste spagnole, è stato successivamente costretto a dirottare nel porto di Mers-el-Kebir per un controllo del carico. Ha potuto, dopo una sosta di 22 ore, proseguire alla volta di Tangeri.



ADDIS ABEBA. — Un abissino bacía il piede di Aile Selassie subito dopo l'arrivo del sovrano all'aeroporto della capitale.

Al termine del soggiorno di Guevara

## Importanti accordi a Mosca fra Cuba e l'Unione Sovietica

Guevara dichiara: « Grazie all'appoggio del campo socialista la nostra rivoluzione può fare fronte alle minacce esterne »

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 19. — Domani mattina alle 10, al teatro del Cremlino, il Soviet Supremo dell'URSS si riunirà nella sessione ordinaria che ad ogni fine di anno discute e vara le grandi linee del bilancio dell'anno nuovo. Sarà presente anche il Primo Ministro Krusiov, rimosso dalla forma influenzale che lo aveva tenuto lontano, per una decina di giorni, dal lavoro attivo.

Nikita Krusiov, è già comparso questa sera, ripreso, al ricevimento offerto dal governo sovietico al dirigente cubano Guevara, che rientra in patria dopo un viaggio di quasi due mesi nelle principali capitali del mondo socialista.

Poche ore prima, al Cremlino, dopo un colloquio pri-

ma con il presidente della

semblea delle Nazioni Unite, i due paesi hanno inoltre stipulato un accordo commerciale per il 1961. Questo accordo prevede un notevole aumento del volume degli scambi. Cuba invierà alla Unione Sovietica zucchero, ossido di nichel, frutta fresca ed in scatola, ecc. A sua volta riceverà dall'Unione Sovietica prodotti necessari al funzionamento dell'industria cubana, allo sviluppo dell'economia del paese e al rifornimento della popolazione. Questi ultimi comprendono petrolio, grano, macchine utensili e macchinari.

L'accordo prevede inoltre l'assistenza da parte dei tecnici sovietici, nelle ricerche di minerali di ferro e di altri minerali nel suolo cubano ed anche per la costru-

zione di uno stabilimento siderurgico ed altri pro-

getti. Al ricevimento di questa sera Mikojan ha dichiarato che l'Unione Sovietica e al fianco di Cuba, anzi, come ha detto Krusiov, l'Unione Sovietica è con Cuba non solo oggi, ma lo sarà sempre nel futuro.

Guevara ha risposto con un commosso discorso nel quale ha detto fra l'altro: « Non speriamo che il governo americano, e se non il governo almeno il popolo degli Stati Uniti, comprendano che la vita nuova cominciata a Cuba non può essere soffocata da nessuna forza al mondo, essendo difesa dalla

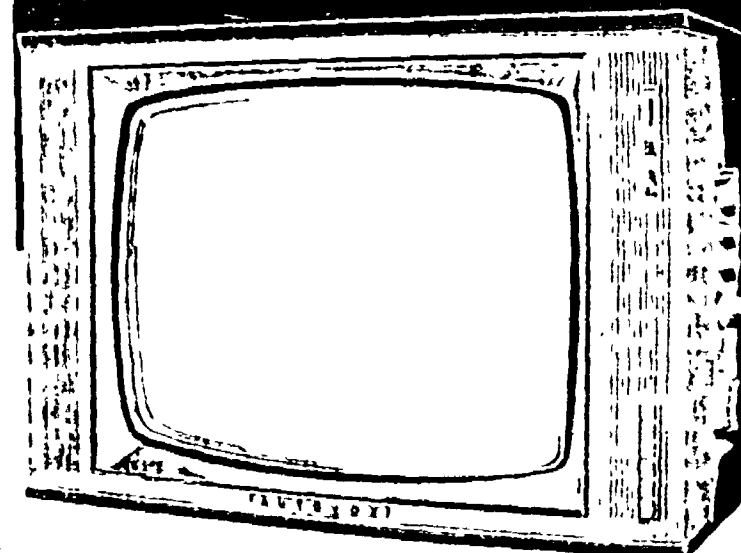
## tirate la somma

di questi requisiti se volete quanto di meglio può offrirvi il mercato dei televisori:

- numero totale delle valvole
- numero degli altoparlanti
- comandi a tast
- contrasto e luminosità automatici
- dispositivo anti disturbi
- occhio magico
- cinescopio a doppio pannello

i conti tornano se scegliete un

**AUTOVOX**  
MOD. 881  
23" SCHERMO QUADRO



- 24 valvole
- 2 altoparlanti
- 1 tasto acceso-spenso
- 2 tasti 1° e 2° programma
- 2 tasti regolatori del tono
- 1 tasto regolatore del rilievo
- fotocellula per regolazione automatica contrasto - luminosità
- autosincro: dispositivo anti - disturbi
- occhio magico

## double panel

Il nuovissimo cinescopio che elimina le distorsioni dell'immagine ai bordi dello schermo ed impedisce il deposito della polvere consentendo una visione così ampia e nitida quale mai avete vista!

meglio un

**AUTOVOX**

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

- Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
- Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Per i vostri acquisti di NATALE

## L'ORGANIZZAZIONE VITTADELLO

mette a vostra disposizione quanto vi è di meglio sul mercato delle confezioni per UOMO — DONNA — BAMBINO

**AI PREZZI PIU' CONVENIENTI**

60 magazzini di vendita continuamente riforniti dal proprio Centro Industriale  
ELEGANZA - BUONGUSTO  
CONVENIENZA - GARANZIA

QUATTRO QUALITÀ IN UN SOLO NOME

## VITTADELLO

- |         |  |
|---------|--|
| ROMA    | - Via Ottaviano (ang. P. Risorgimento)                 |
| LIVORNO | - Via Grande (angolo della Madonna) e Piazza Guerrazzi |
| FIRENZE | - Via Brunelleschi e Borgo S. Lorenzo                  |
| PISA    | - Borgo Largo  |
| SPEZIA  | - Via Prione   |





**Piena adesione ai documenti approvati a Mosca - L'unità del movimento comunista mondiale - Compiti nella lotta per la pace e contro il colonialismo - La via democratica al socialismo - Sviluppo creativo del marxismo-leninismo - Aiuto prezioso alla lotta per la pace, la democrazia e il progresso sociale**

## Un editoriale del « Neues Deutschland » sulle trattative

**BERLINO, 19.** — Qualora il governo di Bonn continui a boicottare le trattative per la riunificazione, la nuova legge di adduzione di truppe da un paese all'altro, concordata con il governo della RDT, in sostituzione di quella che esso denunciato unilateralmente in settembre — il governo della RDT dovrà, secondo i comandi militari, inviare 150.000 soldati delle forze d'occupazione nella Berlino ovest, per discutere con loro una sistemazione delle frontiere. I comandi militari hanno problemi relativi al loro collegamento con la Germania occidentale. Ciò perché la 1. divisione di truppe, che nel 1961, con lo scattare dell'attacco, la questione del trasporto di truppe da Berlino ovest ai loro attuali alleati ad esso collegata, si troverà improvvisamente in un paese.

Così ha annunciato oggi un editore del *Neues Deutschland*, che ha fatto il puntello sullo stato dei colloqui intertedeschi, con il presidente dell'accordo commerciale, richiamando il governo federale a proprie responsabilità.

## Neues Deutschland

**Con 40 voti contro 40, respinta la proposta di un controllo delle Nazioni Unite sul referendum - La mozione approvata a larga maggioranza - Intervento italiano sul Congo**

Il delegato italiano si è schierato in questa sede contro il progetto di risoluzione dei paesi afro-asiatici e neu-

## La grande portaerei in allestimento rischia di affondare

**39 i morti accertati - I VV.FF. di cinque municipalità sono sul posto - Al momento in cui è scoppiato l'incendio erano sulla « Constellation» 4500 persone fra operai e marinai**

I vigili del fuoco hanno

...opera di salvataggio delle migliaia di operai e di marinai che si trovavano a bordo. Tra tutti e cinque i comuni urbani di New York sono subito accorsi vigili del fuoco e equipaggiamento; sono stati lanciati 14 allarmi e sono ancora sul posto 95 compagnie di vigili del fuoco.

Successivamente sono co-

## Un albergatore c

# Avverte e fa salta

## **gli ospiti re l'hotel**

Pertanto, la sola possibilità di soluzione pacifica della guerra d'Algeria rimane l'intervento dell'ONU per la pianificazione e il controllo

**DIREZIONE, REDAZIONE  
ED AMMINISTRAZIONE:**  
Roma, Via dei Taurini 19.  
Telefoni: Centralino numeri  
450 351, 450 352, 450 353,  
450 355, 451 251, 451 252,  
451 253, 451 254, 451 255. **AB-  
BONAMENTI UNITA** (ver-  
samento sul Conto corrente  
postale n. 1/26795) 6 nume-  
ri: annuo 10.000, semestrale  
5.200, trimestrale 2.750 - 7 nu-  
meri (comp. tel. lunedì): annuo

## ALGERIA

Pertanto, la sola possibilità di soluzione pacifica della guerra d'Algeria rimane l'intervento dell'ONU per la pianificazione e il controllo

**ALFREDO REICHLIN**  
Direttore

**Michele Melillo**  
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione n. giornale murale n. 4355

**DIREZIONE, REDAZIONE  
ED AMMINISTRAZIONE:**  
Roma, Via dei Taurini 19.  
Telefoni: Centralino numeri  
450 351, 450 352, 450 353,  
450 355, 451 251, 451 252,  
451 253, 451 254, 451 255. **AB-  
BONAMENTI UNITA** (ver-  
samento sul Conto corrente  
postale n. 1/26795) 6 nume-  
ri: annuo 10.000, semestrale  
5.200, trimestrale 2.750 - 7 nu-  
meri (comp. tel. lunedì): annuo

14.450, cementata 4.000, trinitrate 3.170 - 5 numeri (1.000, 1.500, 2.000, 2.500, 3.000) (domenica), annuo 9.350, cementata 4.000, trinitrate 2.500, 3.000, 3.500, 4.000, 4.500, 5.000, 5.500, 6.000, 6.500, 7.000, 7.500, 8.000, 8.500, 9.000, 9.500, 10.000, 10.500, 11.000, 11.500, 12.000, 12.500, 13.000, 13.500, 14.000, 14.500, 15.000, 15.500, 16.000, 16.500, 17.000, 17.500, 18.000, 18.500, 19.000, 19.500, 20.000, 20.500, 21.000, 21.500, 22.000, 22.500, 23.000, 23.500, 24.000, 24.500, 25.000, 25.500, 26.000, 26.500, 27.000, 27.500, 28.000, 28.500, 29.000, 29.500, 30.000, 30.500, 31.000, 31.500, 32.000, 32.500, 33.000, 33.500, 34.000, 34.500, 35.000, 35.500, 36.000, 36.500, 37.000, 37.500, 38.000, 38.500, 39.000, 39.500, 40.000, 40.500, 41.000, 41.500, 42.000, 42.500, 43.000, 43.500, 44.000, 44.500, 45.000, 45.500, 46.000, 46.500, 47.000, 47.500, 48.000, 48.500, 49.000, 49.500, 50.000, 50.500, 51.000, 51.500, 52.000, 52.500, 53.000, 53.500, 54.000, 54.500, 55.000, 55.500, 56.000, 56.500, 57.000, 57.500, 58.000, 58.500, 59.000, 59.500, 60.000, 60.500, 61.000, 61.500, 62.000, 62.500, 63.000, 63.500, 64.000, 64.500, 65.000, 65.500, 66.000, 66.500, 67.000, 67.500, 68.000, 68.500, 69.000, 69.500, 70.000, 70.500, 71.000, 71.500, 72.000, 72.500, 73.000, 73.500, 74.000, 74.500, 75.000, 75.500, 76.000, 76.500, 77.000, 77.500, 78.000, 78.500, 79.000, 79.500, 80.000, 80.500, 81.000, 81.500, 82.000, 82.500, 83.000, 83.500, 84.000, 84.500, 85.000, 85.500, 86.000, 86.500, 87.000, 87.500, 88.000, 88.500, 89.000, 89.500, 90.000, 90.500, 91.000, 91.500, 92.000, 92.500, 93.000, 93.500, 94.000, 94.500, 95.000, 95.500, 96.000, 96.500, 97.000, 97.500, 98.000, 98.500, 99.000, 99.500, 100.000, 100.500, 101.000, 101.500, 102.000, 102.500, 103.000, 103.500, 104.000, 104.500, 105.000, 105.500, 106.000, 106.500, 107.000, 107.500, 108.000, 108.500, 109.000, 109.500, 110.000, 110.500, 111.000, 111.500, 112.000, 112.500, 113.000, 113.500, 114.000, 114.500, 115.000, 115.500, 116.000, 116.500, 117.000, 117.500, 118.000, 118.500, 119.000, 119.500, 120.000, 120.500, 121.000, 121.500, 122.000, 122.500, 123.000, 123.500, 124.000, 124.500, 125.000, 125.500, 126.000, 126.500, 127.000, 127.500, 128.000, 128.500, 129.000, 129.500, 130.000, 130.500, 131.000, 131.500, 132.000, 132.500, 133.000, 133.500, 134.000, 134.500, 135.000, 135.500, 136.000, 136.500, 137.000, 137.500, 138.000, 138.500, 139.000, 139.500, 140.000, 140.500, 141.000, 141.500, 142.000, 142.500, 143.000, 143.500, 144.000, 144.500, 145.000, 145.500, 146.000, 146.500, 147.000, 147.500, 148.000, 148.500, 149.000, 149.500, 150.000, 150.500, 151.000, 151.500, 152.000, 152.500, 153.000, 153.500, 154.000, 154.500, 155.000, 155.500, 156.000, 156.500, 157.000, 157.500, 158.000, 158.500, 159.000, 159.500, 160.000, 160.500, 161.000, 161.500, 162.000, 162.500, 163.000, 163.500, 164.000, 164.500, 165.000, 165.500, 166.000, 166.500, 167.000, 167.500, 168.000, 168.500, 169.000, 169.500, 170.000, 170.500, 171.000, 171.500, 172.000, 172.500, 173.000, 173.500, 174.000, 174.500, 175.000, 175.500, 176.000, 176.500, 177.000, 177.500, 178.000, 178.500, 179.000, 179.500, 180.000, 180.500, 181.000, 181.500, 182.000, 182.500, 183.000, 183.500, 184.000, 184.500, 185.000, 185.500, 186.000, 186.500, 187.000, 187.500, 188.000, 188.500, 189.000, 189.500, 190.000, 190.500, 191.000, 191.500, 192.000, 192.500, 193.000, 193.500, 194.000, 194.500, 195.000, 195.500, 196.000, 196.500, 197.000, 197.500, 198.000, 198.500, 199.000, 199.500, 200.000, 200.500, 201.000, 201.500, 202.000, 202.500, 203.000, 203.500, 204.000, 204.500, 205.000, 205.500, 206.000, 206.500, 207.000, 207.500, 208.000, 208.500, 209.000, 209.500, 210.000, 210.500, 211.000, 211.500, 212.000, 212.500, 213.000, 213.500, 214.000, 214.500, 215.000, 215.500, 216.000, 216.500, 217.000, 217.500, 218.000, 218.500, 219.000, 219.500, 220.000, 220.500, 221.000, 221.500, 222.000, 222.500, 223.000, 223.500, 224.000, 224.500, 225.000, 225.500, 226.000, 226.500, 227.000, 227.500, 228.000, 228.500, 229.000, 229.500, 230.000, 230.500, 231.000, 231.500, 232.000, 232.500, 233.000, 233.500, 234.000, 234.500, 235.000, 235.500, 236.000, 2

## La delegazione governativa rumena da Piccioni e Martinelli

È tornata ieri a Roma la delegazione economica governativa romana dopo una visita ai maggiori complessi industriali del Lazio, della Campania e della Toscana, la Montecatini, l'Eni, la Fiat, la Snia Viscosa, l'Edison e la Innocenti. La delegazione, guidata dal sottosegretario alla Camera di Commercio di Milano con i maggiori esponenti del mondo economico e finanziario, ha avuto un colloquio e ha discusso sulle possibilità di un maggior incremento degli scambi economici italo-romeni. Il sottosegretario ha ricevuto la ricevuta in mattinata al terminale dall'on. Piccioni, vice presidente del consiglio. Successivamente, il sottosegretario ha una colazione offerta dal suo core da ministro del commercio estero Martinelli.

Successivamente sono co-

[illegible]

# Avverte e fa salta

ROUEN. 19. — Nella notte di domenica, una alberga-  
zione di Rouen, in Normandia,  
il pagamento della sua en-  
trata, pazzando accanto ad un  
muro nero, sostenne alcune  
combite di gas liquido. Po-  
tente ad avvertire il mal-  
tore figli, la camera era, il cuo-  
re ed i cinque camaroni che  
erano in quel momento opes-  
tati, si erano accesi. Il mal-  
tore, fra un minuto, si era  
tuffato in aria. La minaccia  
rivelata fondata le undici  
persone avevano fatto appena  
in tempo a scappare in salita,  
che il silenzio della notte ve-  
liva interrotto da due violente  
esplosioni, mentre le fiamme si  
alzavano in alto. I soccorsi  
si sono posti alla periferia di  
Rouen.

Quando i pompieri sono in-

## gli ospiti re l'hotel

ervenu: era ormai, troppo tardi: l'Hotel, Saint-Fiacre - era in acqua, completamente distrutto. L'automobile di Paul Caillon era stata ritrovata poche metri più in là, a metri, dalla berga sul fiume: vi erano tre lettere, indirizzate rispettivamente al commissario di polizia ad uno dei figli della moglie.

Tu sei, stata lo strumento di un delitto? È stato scritto nella lettera alla moglie - ma il nostro albergo non sarà più nessuno. Non cercate la mia tomba, non la troverete - La polizia ritiene che Paul Caillon non sia in atto il suo proposito di delitto. È gettato nelle acque della Senna.

Il movente va ricercato nell'animosità del marito contro la moglie: che voleva divorziare e l'aveva scacciato di casa.

Pertanto, la sola possibilità di soluzione pacifica della guerra d'Algeria rimane l'intervento dell'ONU per la organizzazione e il controllo

Il documento porta le seguenti firme: Parante Barone, Giorgio Bassani, Francesco Benadusi, Francesco Calasso, Bartolo Ciccardini, On. Cristiano Codignola, Celso De Stefanis, Anna Garofalo, Franco Gerardi, Arturo Lemofo, on. Riccardo Lombardo, Umberto Longo, Carlo Montella, Angela Monterdi, Alberto Moravia, on. Luciano Paolicchi, on. Ferruccio Panti, Giuseppe Patrono, Giacomo Periccioli, Leopoldo Piccardi.

450 353, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254, 451 255. **ABBONAMENTI UNITA** (versamento sul Conto corrente postale n. 1/26795) 8 numeri: annuo 10.000, semestrale 5.000, trimestrale 2.750 - 7 numeri (compil lunedì): annuo

14.450, cementata 4.000, trinitrate 3.170 - 5 numeri (1.000, 1.500, 2.000, 2.500, 3.000) (domenica), annuo 9.350, cementata 4.000, trinitrate 2.500, 3.000, 3.500, 4.000, 4.500, 5.000, 5.500, 6.000, 6.500, 7.000, 7.500, 8.000, 8.500, 9.000, 9.500, 10.000, 10.500, 11.000, 11.500, 12.000, 12.500, 13.000, 13.500, 14.000, 14.500, 15.000, 15.500, 16.000, 16.500, 17.000, 17.500, 18.000, 18.500, 19.000, 19.500, 20.000, 20.500, 21.000, 21.500, 22.000, 22.500, 23.000, 23.500, 24.000, 24.500, 25.000, 25.500, 26.000, 26.500, 27.000, 27.500, 28.000, 28.500, 29.000, 29.500, 30.000, 30.500, 31.000, 31.500, 32.000, 32.500, 33.000, 33.500, 34.000, 34.500, 35.000, 35.500, 36.000, 36.500, 37.000, 37.500, 38.000, 38.500, 39.000, 39.500, 40.000, 40.500, 41.000, 41.500, 42.000, 42.500, 43.000, 43.500, 44.000, 44.500, 45.000, 45.500, 46.000, 46.500, 47.000, 47.500, 48.000, 48.500, 49.000, 49.500, 50.000, 50.500, 51.000, 51.500, 52.000, 52.500, 53.000, 53.500, 54.000, 54.500, 55.000, 55.500, 56.000, 56.500, 57.000, 57.500, 58.000, 58.500, 59.000, 59.500, 60.000, 60.500, 61.000, 61.500, 62.000, 62.500, 63.000, 63.500, 64.000, 64.500, 65.000, 65.500, 66.000, 66.500, 67.000, 67.500, 68.000, 68.500, 69.000, 69.500, 70.000, 70.500, 71.000, 71.500, 72.000, 72.500, 73.000, 73.500, 74.000, 74.500, 75.000, 75.500, 76.000, 76.500, 77.000, 77.500, 78.000, 78.500, 79.000, 79.500, 80.000, 80.500, 81.000, 81.500, 82.000, 82.500, 83.000, 83.500, 84.000, 84.500, 85.000, 85.500, 86.000, 86.500, 87.000, 87.500, 88.000, 88.500, 89.000, 89.500, 90.000, 90.500, 91.000, 91.500, 92.000, 92.500, 93.000, 93.500, 94.000, 94.500, 95.000, 95.500, 96.000, 96.500, 97.000, 97.500, 98.000, 98.500, 99.000, 99.500, 100.000, 100.500, 101.000, 101.500, 102.000, 102.500, 103.000, 103.500, 104.000, 104.500, 105.000, 105.500, 106.000, 106.500, 107.000, 107.500, 108.000, 108.500, 109.000, 109.500, 110.000, 110.500, 111.000, 111.500, 112.000, 112.500, 113.000, 113.500, 114.000, 114.500, 115.000, 115.500, 116.000, 116.500, 117.000, 117.500, 118.000, 118.500, 119.000, 119.500, 120.000, 120.500, 121.000, 121.500, 122.000, 122.500, 123.000, 123.500, 124.000, 124.500, 125.000, 125.500, 126.000, 126.500, 127.000, 127.500, 128.000, 128.500, 129.000, 129.500, 130.000, 130.500, 131.000, 131.500, 132.000, 132.500, 133.000, 133.500, 134.000, 134.500, 135.000, 135.500, 136.000, 136.500, 137.000, 137.500, 138.000, 138.500, 139.000, 139.500, 140.000, 140.500, 141.000, 141.500, 142.000, 142.500, 143.000, 143.500, 144.000, 144.500, 145.000, 145.500, 146.000, 146.500, 147.000, 147.500, 148.000, 148.500, 149.000, 149.500, 150.000, 150.500, 151.000, 151.500, 152.000, 152.500, 153.000, 153.500, 154.000, 154.500, 155.000, 155.500, 156.000, 156.500, 157.000, 157.500, 158.000, 158.500, 159.000, 159.500, 160.000, 160.500, 161.000, 161.500, 162.000, 162.500, 163.000, 163.500, 164.000, 164.500, 165.000, 165.500, 166.000, 166.500, 167.000, 167.500, 168.000, 168.500, 169.000, 169.500, 170.000, 170.500, 171.000, 171.500, 172.000, 172.500, 173.000, 173.500, 174.000, 174.500, 175.000, 175.500, 176.000, 176.500, 177.000, 177.500, 178.000, 178.500, 179.000, 179.500, 180.000, 180.500, 181.000, 181.500, 182.000, 182.500, 183.000, 183.500, 184.000, 184.500, 185.000, 185.500, 186.000, 186.500, 187.000, 187.500, 188.000, 188.500, 189.000, 189.500, 190.000, 190.500, 191.000, 191.500, 192.000, 192.500, 193.000, 193.500, 194.000, 194.500, 195.000, 195.500, 196.000, 196.500, 197.000, 197.500, 198.000, 198.500, 199.000, 199.500, 200.000, 200.500, 201.000, 201.500, 202.000, 202.500, 203.000, 203.500, 204.000, 204.500, 205.000, 205.500, 206.000, 206.500, 207.000, 207.500, 208.000, 208.500, 209.000, 209.500, 210.000, 210.500, 211.000, 211.500, 212.000, 212.500, 213.000, 213.500, 214.000, 214.500, 215.000, 215.500, 216.000, 216.500, 217.000, 217.500, 218.000, 218.500, 219.000, 219.500, 220.000, 220.500, 221.000, 221.500, 222.000, 222.500, 223.000, 223.500, 224.000, 224.500, 225.000, 225.500, 226.000, 226.500, 227.000, 227.500, 228.000, 228.500, 229.000, 229.500, 230.000, 230.500, 231.000, 231.500, 232.000, 232.500, 233.000, 233.500, 234.000, 234.500, 235.000, 235.500, 236.000, 2